



Onorio Bravi è nato a Portico e San Benedetto (FC) nel 1955. Attualmente vive e opera a San Zaccaria (Ra). Si avvicina all'arte nella seconda metà degli anni '70. In seguito si diploma all'Accademia di Belle Arti di Ravenna in Pittura. I suoi interessi fin dall'inizio abbracciano numerosi campi: pittura, scultura, scenografia, mosaico ed incisione. Verso la fine degli anni '80 per un lungo periodo cura i progetti e le scenografie di carri allegorici ricevendo numerose gratifiche e riconoscimenti. Sue opere grafiche sono conservate nel Repertorio degli Incisori Italiani del Gabinetto Stampe Antiche e Moderne "Le Cappuccine" di Bagnacavallo (RA) e presso la Biblioteca Nacional di Madrid, Ministero De Educacion Y Cultura. Invitato alla XXVIII edizione della Biennale del muro Dipinto a Dozza.

Particolarmente significativo per la sua formazione è stato il periodo trascorso in Algeria, nella prima metà degli anni Ottanta, per quelle tracce di sapore "etnico" e per le commistioni del bacino del Mediterraneo evidenti nei suoi lavori. Ha esposto, su invito, in numerose rassegne personali, una delle più importanti presso l'Istituto Italiano di Cultura di Atene, all'interno del progetto Tempo Forte "Italia - Grecia 2019".

Sue opere sono presenti in musei, collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Sito web: www.onoriobravi.eu

La Mostra completa di **Onorio Bravi** a cura di **Sandro Malossini**, sarà esposta presso l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro, 50 Bologna
Periodo: dal 23 Aprile al 3 maggio 2024



“Ricordi ... tra guerra ed esodo”

Mostra di pittura di ONORIO BRAVI
presso la Sala “Rubicone” Magazzino del sale di Cervia

dal 1 al 18 febbraio 2024

Mercoledì 7 Febbraio ore 16,30
presso la Biblioteca comunale di Cervia

“ Il giorno del Ricordo” - Conversazione con
Vittorio d'Augusta (artista nato a Fiume) e **Renzo Savini**

Inaugurazione
Sabato 10 Febbraio ore 16,30

Saluti
Cesare Zavatta (Ass. Cultura - Comune di Cervia)
Renzo Savini (Pres. provinciale - ANPI Ravenna)

Apertura tutti i giorni
ore 16,00 -18,00



da Sabina Ghinassi - 2004

“... Onorio Bravi appartiene a quella generazione di artisti autenticamente votati alla pittura. Una pittura di forma, materia e colore, pur non rinnegando una radice territoriale, lontano da infatuazioni localistiche e vicine, negli umori, ad esperienze di matrice mitteleuropea. Parliamo di espressionismo ed anche di “Neuen Wilden” tedeschi per quelle accensioni intense ed emotive, per quel gesto fluido e libero che percorre tutta la loro produzione pittorica ...”

“... Eppure nel suo itinerario di artista quest’ultima esperienza, la serie di grandi carte dedicate alla Resistenza in questo lembo di Romagna, non si pone come una forzatura o un cambio di orientamento tematico. Confrontandosi con questo tema così complesso e, volendo, pericoloso per gli ovvi rischi di citazioni della pittura di denuncia della seconda metà del secolo scorso (pensiamo ad un artista come Renato Guttuso), Onorio Bravi riesce a tradurre un sentimento etico, sfuggendo ai rischi dell’affresco storico cronachistico e mantenendo viva la sua freschezza di pittore autenticamente lirico. Sono una ventina di grandi carte che ricordano nell’impianto, deliberatamente fedele ad una narrazione, i grandi “Tableaux Vivants” medievali oppure le tavole del “Cunto” dei cantastorie siciliani. Ecco, sta in questo la sommità di Onorio; una scommessa vinta grazie alla libertà, grazie al linguaggio imbevuto di elementi favolistici che, probabilmente, recupera, con uno sguardo a posteriori, la stessa chiave emotiva e, fondamentalmente, mitica del cinema neorealista dell’immediato dopoguerra (Quello di Rossellini per intenderci) ...”

da Marisa Zattini - 2023

“... Sono passati ormai 16 lustri dal giorno della liberazione della Città di Ravenna e ricordare questa data con una mostra dedicata alle opere di Onorio Bravi (Portico di Romagna, 1955) rende onore all’etica dell’Uomo, nel rispetto della memoria e dei valori di un tempo che non può essere dimenticato. Parliamo di uomini e donne sempre “vivi” nel cuore di chi non vuol dimenticare. E poiché ricordare è quanto mai importante, Campiano - avamposto delle Ville Unite - anticipa questa ricorrenza con una significativa rassegna dedicata a un artista militante da tempo su queste tematiche qual è Onorio Bravi. Egli attraversa un brano di storia con intense tavole grafiche e pittoriche, con disegni tempestosi fatti con l’urgenza dei ricordi di un tempo dove lui ancora non era. Stratificazione di racconti, di storie, di volti e di paesaggi, di scene, di esistenze e di assenze che vanno al di là del tempo. Sorrisi e pianti che si sovrappongono nel ritmo vibrante del ricordo immaginario, fatto di storie dei padri e delle madri che lo vissero ...”

“... Segno veloce e urgente. Colore quasi sempre monocromo, forse per porre ancor più l’attenzione sul contenuto rappresentato. Attraverso la sua mano d’artista i contorni del rapporto spazio-tempo si infrangono e le figure rappresentate sembrano colte dal vero. Onorio Bravi vuole farci rivivere la storia di quel tempo nell’attualità del presente. E lo fa con questo susseguirsi di frammenti, frames di un tempo remoto ma ancora vivo e pulsante ...”

